

VERBALE n 15
CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE
26 marzo 2015

Giovedì 26 marzo alle ore 21 nella sala Frassinetti sotto la presidenza del parroco P. Venturino Cacciotti, si è tenuta la seduta del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Sono presenti: Martini Enrico, Maria Lucia Ebreo, Giancarlo Melotti, Michele Schinella, Stefania Guastamacchia, Marco Faccini, Ivonne Tarassia, Gianna Molinaroli, Giuseppe Brugnoli, Elena Bosio, Pietro Venturi, Giuseppe Lazzara, Emanuele Agosta, Dario Zanardelli, Francesco Galvani, Stevanoni Giovanna, Solbiati Claudia, P. Venturino.

Il tema all'ordine del giorno è:

1. Iniziativa interparrocchiale sulla tematica della "teoria gender".
2. Impegno per la messa in atto del Grest.
3. Festa Patronale evento socio-ecclesiale.
4. Eventuali

P. Venturino, dopo la lettura del verbale dell'adunanza precedente, tenutasi in data 23/10/2014, decide di anticipare l'argomento previsto al 2° punto in quanto non ancora presente l'avv. Dal Bon, relatore del tema sul gender.

Il dott. Zaupa, esperto di attività ludico-sportive e organizzatore di Campi Estivi all'Arsenale e a Villa Buri, illustra la futura iniziativa del grest parrocchiale di S. Maria Ausiliatrice che avrà luogo nella seconda metà del prossimo mese di giugno, naturalmente dopo la chiusura delle scuole.

Spiega che ha aderito con simpatia, su invito di P. Venturino, al progetto di formare un gruppetto di entusiaste adolescenti (classe 1998), attraverso un percorso iniziato nello scorso novembre e sviluppatosi su 5 incontri con la presenza talvolta di "professionisti" esterni, giungendo ormai ad un inquadramento organizzativo quasi definitivo.

Il grest si rivolge con priorità ai ragazzi della Parrocchia e si svilupperà lungo tre settimane (15-19 giugno/22-26 giugno/29giugno-3 luglio), aperto ai nati dal 2004 al 2008, con un tetto di 45 bambini suddivisi in tre gruppi di 15, al costo procapite settimanale di 15 euro, con orario dalle 8,00 del mattino alle 16,00 del pomeriggio, inframmezzato dalla pausa pranzo (a sacco, per chi si ferma) di un'ora (12,30/13,30).

Le coraggiose ragazze saranno affiancate nella gestione delle attività ludiche da tre ragazzi più adulti, mentre per la gestione logistica si appoggeranno a qualche volontario adulto, ancora da identificare definitivamente.

Le giornate si apriranno e si concluderanno con un quarto d'ora dedicato alla preghiera, e si svilupperanno attraverso giochi e laboratori seguendo un tema narrativo che si fonderà su tre noti personaggi della letteratura fantastica del calibro di Pinocchio, Robin Hood e Peter Pan.

Non mancheranno inoltre le attività sportive, incentrate sul calcio e sulla pallavolo negli spazi parrocchiali, su scuola tennis presso i limitrofi campi ex Cassa di Risparmio e, per un'intera giornata, sul nuoto nel vicino Centro Piscine Santini.

Conclusa l'esautiva presentazione del dott. Zaupa, l'assemblea inizia a formulare alcune osservazioni, in particolare per sapere da un lato se si stia procedendo ad un'ampia informazione dell'iniziativa, dall'altro se è previsto un contributo economico per favorire l'accesso dei ragazzi di famiglie in difficoltà.

Si apre così una comune riflessione che partendo dall'analizzare le delicate modalità di come individuare le singole situazioni meritevoli del contributo, giunge a svelare un'ulteriore possibile criticità nel potersi trovare a dover negare l'adesione ad eventuali richieste in eccesso rispetto al tetto stabilito. In definitiva, si affida la gestione di tale difficile equilibrio al mestiere e alla sensibilità del Parroco.

Si conclude l'argomento con altre informazioni di spicciola praticità, comprese quelle sulle coperture assicurative.

Informati, degli impedimenti logistici ad intervenire per l'avv. Dal Bon e assicurati dell'arrivo di un sostituto (l'avv. Claudio Corradi), si procede anticipando anche il 3° argomento della seduta, quello attinente la lettura socio-ecclesiale della Festa patronale.

Ci si chiede come possa essere gestito praticamente il giusto equilibrio fra la dimensione ludica e sociale della "Festa" e quella ecclesiale "Patronale".

Dopo qualche malinteso sorto con alcuni delegati del Consiglio Pastorale coinvolti direttamente nell'organizzazione dell'importante evento parrocchiale, ai quali è stata ribadita la solida riconoscenza della Comunità per l'impegno profuso, si è chiarito che nulla doveva togliersi o mutare rispetto a quanto da sempre organizzato, rappresentando la Festa un evento di piacevole collante per il quartiere, richiamando sia ex parrocchiani "emigrati" che abitanti non frequentanti la Chiesa.

Nel ribadire l'opportunità di mantenere questa linea senza esacerbarla ponendosi obiettivi "commerciali", ambendo di rincorrere, ad esempio, il mito della rinomata e contigua Sagra di Avesa, P. Venturino estrae dal cilindro l'idea di una messa all'aperto nell'area durante la festa, guadagnando un'unanime consenso.

Finalmente arriva l'avv. Claudio Corradi, che passa ad introdurre il tema del gender, e in generale il più ampio fenomeno di un crescente sbilanciamento culturale in termini di esperienze sessuali e di forme di convivenza cellulare, alternative alla tradizionale famiglia fondata su un padre e una madre, dalle molteplici e sfumate varietà, che trovano sempre maggiore diffusione nella laicizzata società occidentale, specialmente, ma non solo, di cultura nordica e anglosassone.

In particolare si sofferma sulla sottile e silenziosa modalità di penetrazione di tali idee anche nella società italiana, certamente dotata di maggiori anticorpi verso tali inclinazioni, equiparando artatamente un pensiero contrario a tali modalità a quello di un'azione di stampo anti razziale.

L'avvocato infatti rende edotta l'assemblea della costituzione, in seno al Consiglio dei Ministri, di una particolare Unità (denominata UNAR = unità Nazionale Anti Razziale) avente l'obiettivo di suggerire e sollecitare pratiche, a partire dalla scuola, che favoriscano nella società italiana il consolidarsi delle nuove idee.

Corradi spiega che vi sono dei gruppi che cercano di opporsi a tali iniziative, sia organizzando una rete di ausilio legale per gli educatori (cita l'esempio di una professoressa di Torino) che per esporsi contro il nuovo pensiero unico vengono denunciati e/o sottoposti alla gogna mediatica, sia proponendo incontri con esperti intesi a rendere coscienti le persone su tali argomenti e sulle iniziative politico-legislative per farle passare, sia organizzando delle forme di protesta civile quali quelle delle "Sentinelle in piedi".

P. Venturino, distribuendo ai consiglieri un programma di possibili incontri tematici in tema, propone di favorire la partecipazione ad uno in particolare, con relatore il Prof. Massimo Gandolfini, che si dovrebbe tenere il prossimo 11 maggio presso la vicina Parrocchia del Sacro Cuore.

Con la preghiera comune la riunione si scioglie.

P. Venturino Cacciotti
Parroco

Zanardelli Dario
Moderatore

Verona 12 giugno 2015